

Padova

IL GAZZETTINO | Martedì 23 Settembre 2021

San Matteo, Apostolo di Evangelio, Ditta Leyl, chiamato da Gesù a se perché lasciò l'ufficio pubblico e scrisse un Vangelo, la cui predica era quella di Gesù, ha preso a cognome la pretesca dell'Antico Testamento.



15°C 22°C
8 Sole Serig. 65 Tramonto 8:12
La Luna Serig. 15:41 Calo 7:08



ANSA BORGOMAGNO:
LA GIUNTA SI DIVIDE
SUL PARCHEGGIO
E IL PROGETTO
VIENE SOSPESO

Rodighiero a pagina X



Eventi
Padova Gotica,
una rassegna
per riscoprire
l'Ottocento

Braghetto a pagina XXII



Calcio
Cittadella all'esame-trasferta:
a Benevento per confermarsi

Dopo la bella vittoria contro il Pordenone i granata cercano continuità con la difficile trasferta in casa della corazzata Benevento

Prai a pagina XX

Bar e alberghi: boom di assunzioni

► Nei primi otto mesi dell'anno 7 mila posti di lavoro in più rispetto al 2020. Trainano due settori: turismo e ristorazione

► App: «Ora serve personale specializzato, non lo troviamo»

I sindacati: «Dati positivi, ma sono soprattutto contratti precari»

Gli ultimi dati dell'ente Veneto Lavoro prendono in esame il periodo gennaio-agosto e dicono che i nuovi contratti stipulati nel Padovano sono settemila in più rispetto ad un anno fa. I numeri del 2019 sono ancora lontani, ma intanto la ripartenza è evidente. A spingere il mercato del lavoro sono soprattutto alberghi, bar e ristoranti. Nei primi otto mesi di quest'anno le assunzioni sono state 48.813 con un saldo di +3.754 rispetto ai contratti terminati. L'anno scorso erano state 41.862 e il saldo era stato negativo -1.363. App: «Ora serve personale specializzato, non lo troviamo». I sindacati: «Dati positivi, ma sono soprattutto contratti precari».

Falsi, Garzotto e Pipita
alle pagine II e III



TURISMO Tanti nuovi assunti

«Dorjana mi ha rubato tutto» Il diario dell'odio

► Le 60 pagine scritte da Stellio Cerqueni erano rivolte a Michele, il nipote mai visto

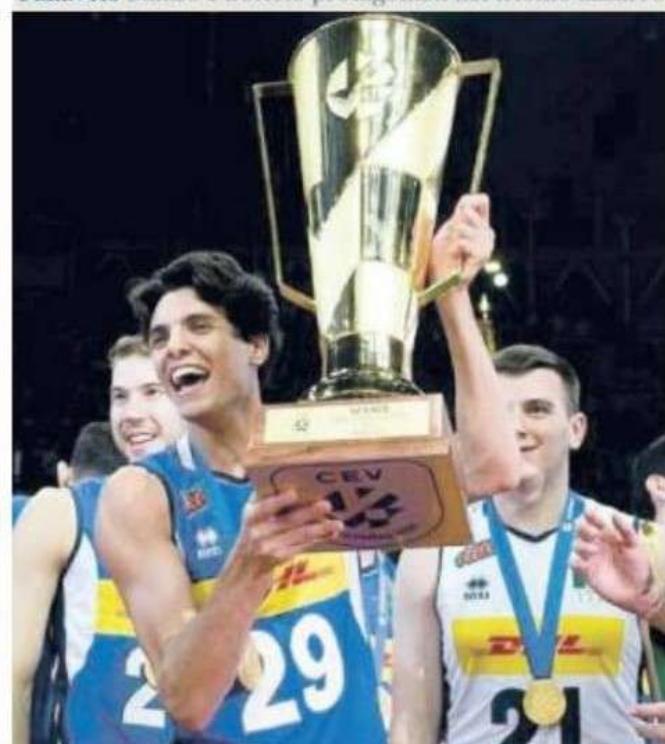
Sessanta pagine scritte da Stellio Cerqueni pensando al nipote Michele Nicoletti, come se potesse essere una spiegazione plausibile al suo gesto terribile. Sessanta pagine di rancore verso la figlia Dorjana, nate incentrate sul denaro: «Mi ha rubato tutto». E quello che contiene il diario che l'8enne aveva portato con sé a Sarnago prima di uccidere la figlia e togliersi la vita.

Luchin a pagina VII

Traffico di rifiuti
"Sir" di Piazzola,
imprenditore
finisce in manette

Franco Domeniconi
arrestato: traffico di rifiuti
Cecchetto a pagina XIX

Pallavolo Balaso e Bottolo protagonisti nel trionfo azzurro



Fabio e Mattia, da Padova all'Europa

► L'EDONISMO La nazionale italiana di pallavolo si è laureata campione d'Europa e tra gli azzurri ci sono due protagonisti del volley padovano: Mattia Bottolo, martello bassanese della Kioene, e Fabio Balaso, libero di Trebaseleghe.

Salmaso a pagina XXI

Lotta al virus
Terza dose,
ieri il via
con i primi
150 padovani

Questa volta non c'è l'emozione di quello storico 27 dicembre, ma la data del 20 settembre è comunque molto importante. Con i primi 150 pazienti ieri è scattata la somministrazione delle terze dosi. Sono partite Utsi Euganei e all'Azienda ospedaliera mentre oggi toccherà alla lov. Il piano coinvolge complessivamente 17 mila "super fragili".

Pipita a pagina V

Henry, speranze finite: trovato morto nel Brenta

L'ultima fiammella di speranza si è spenta ieri pomeriggio: Henry Amadosun, il diciottenne sparito da Cadanege sabato, è stato trovato morto nelle acque del Brenta. Le ricerche attorno all'area di Cadanege, dove viveva, sono proseguite per tutta la giornata fino all'elogio che nessuno sperava. Da due giorni la mamma del diciottenne e il sindaco Schiesaro avevano lanciato appelli al giovane per farlo tornare a casa e avevano chiesto aiuto a chiunque potesse vederlo. Niente da fare: Henry era probabilmente già senza vita. Il giovane aveva lasciato un messaggio molto preoccupante agli amici su WhatsApp prima di scomparire.

Levorato a pagina XIV



DICOTENNE Henry Amadosun
ieri è stato trovato senza vita

Verso il voto

Salvini ad Arzegrande per Lazzarin:
in 500 tra foto, autografi e applausi

Cinquecento persone ieri ad Arzegrande per accogliere il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini. Il leader del partito ha lanciato la ricandidatura a sindaco di Filippo Lazzarin: «Squadra che vince non si cambia». Selfie e applausi a meno di due settimane dalle elezioni amministrative in 14 comuni.

Benvenuti a pagina XVIII



LEBA Salvini ieri con Lazzarin



BALASO E BOTTOLO SUL TETTO D'EUROPA: «FELICITÀ IMMENSA»

► Il libero di Trebaseleghe e il giovane bianconero della Kioene si godono il trionfo: «Non abbiamo ancora realizzato quello che siamo riusciti a fare»

VOLLEY

Uno dei più bei successi della pallavolo italiana, in quanto inaspettato e quindi per questo ancora più entusiasmante, profuma fortemente di padovanismo. Nella nazionale guidata da Fefe De Giorgi (che pure giocò a Padova per due stagioni, agli inizi degli anni '90) chi dimentica se si ha riportato in Italia il titolo europeo, ci sono infatti Fabio Balaso da Trebaseleghe e il bianconero della Kioene, Mattia Botto-

to. Il primo ha confermato, nel caso qualcuno avesse ancora dei dubbi, di essere uno dei migliori liberi al mondo, il secondo ha coronato il sogno di entrare nei 34 di questa speciale olimpiade continentale, è sceso il suo debutto ufficiale nel girone eliminatorio. Insomma un Europeo che i tifosi padovani sentono anche un po' loro perché questi due ragazzi si sono affermati e si stanno confermando agli altri livelli proprio con la maglia bianconera addosso.

«È stata una cosa fantastica,

bellissima - dice Fabio Balaso - non ci credo ancora. In finale non abbiamo espresso la nostra migliore pallavolo ma alla fine siamo riusciti a portare a casa questo trofeo. Dovendo ringraziare tutti quelli che ci hanno seguito e che ci hanno fatto sentire come a casa in questi venti lunghi giorni».

AMMIRAZIONE

Ed è grande festa anche a Trebaseleghe, la città di Balaso. «Siamo felici, felici, felici - dice con una punta di emozione il sindaco Antonella Zoggia - È un'emozione immensa vedere questo ragazzo a questi livelli. Lo ricordo di piccolo, mi pare sconsigliato quasi un po' brutto anatroccolo che è diventato cigno. Anzi è diventato una stella. E un successo che ci ha emozionato, un successo inaspettato e per questo ancora più bello».

«Fabio è un ragazzo che suscita ammirazione, e a volte, tenerezza per questo suo modo di gorsi sempre educato - continua il primo cittadino - È un ragazzo che ha una grande testa unita a doti tecniche agonistiche non comuni. Sono orgoglioso e grata a lui, alla sua famiglia e al Silvolley, la società dove Fabio è nato pallavolisticamente, per avere dato e continuare a dare uno straordinario contributo al mondo dello sport».

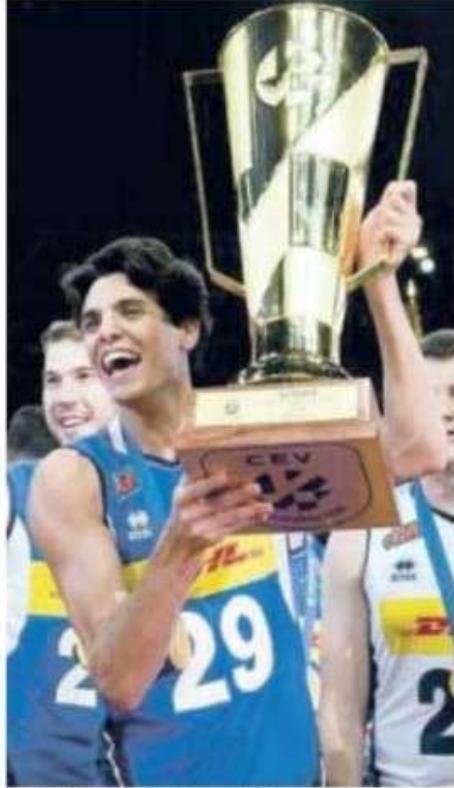
Lo festeggierete? «Penso proprio di sì, non appena sarà possibile. Per ora ci limitiamo a trasmettere a distanza tutta la nostra gioia. Che è davvero enorme».

VOGLIA INCREDIBILE

Incredibile: anche Mattia Botto, il martello bassanese della Kioene. «Non abbiamo ancora realizzato quello che abbiamo fatto - dice - Forse lo faremo nei prossimi giorni. È un successo inimmaginabile che questo gruppo ha fortemente voluto, con una voglia incredibile di mettersi in mostra. La finale è stata una partita durissima che siamo riusciti a girare di fronte a un avversario che giocava su altissimi livelli».

Avete fatto innamorare gli italiani (tre milioni mezzo su Rai Tre, con punte di share del 20 per cento, ndr) e l'elenco palmarès che si sono schierati dalla vittoria nella finale con la Slovacchia. «Forse gli abbiamo fatto pena (ride, ndr) perché la curva slovena era strapiena. Ma per noi non è stato un grande onore un orgoglio assoluto avere rappresentato il nostro Paese in questo modo».

Com'è stata la nottata post-vittoria? «Abbiamo cenato e festeggiato in albergo fino a queste tre. Alle quattro dovevamo avere la valigia pronta per andare in aereoporto, ma nessuno l'aveva fatta. E così abbiamo fa-



CON IL TROFEO Mattia Botto, martello bassanese della Kioene

IN RICORDO DI "PASO"

Al settimo cielo anche il direttore sportivo bianconero Stefano Sancus che non ha perso uno scambio delle partite degli azzurri. «Siamo molto felici per questo prestigioso risultato - afferma - che premia il lavoro del gruppo e di un atleta come Mattia che rappresenta con orgoglio la nostra società e la città di Padova».

Un successo che ricopre anche un significato storico: l'ultimo giocatore bianconero a vincere la medaglia d'oro con la nazionale italiana fu Michele Pasinato, nel 1998 al campionato mondiale di Tokyo. Un grande onore poter ricordare in questo modo il "Paso".

Massimo Salmaso

CONTRACCOPPIA DI SERGIO

**IL SINDACO ZOGGIA PREPARA LA FESTA:
«DA PICCOLO FABIO ERA QUASI UN BRUTTO ANATROCCOLO, ORA È DIVENTATO UN CIGNO»**

**IL DIESSE SANTUZ:
«SIAMO MOLTO FELICI PERCHE' MATTIA RAPPRESENTA CON ORGOGLIO LA NOSTRA SOCIETÀ»**

ta tutto di corsa. Nessuno ha chiesto neanche un minimo e ai "gate" c'era chi si stava addossando l'una notte indimenticabile». E ora, già in campo con la Slovenia? «No due giorni di riposo e può tornare ad allenarmi. Dovrà dire che, nonostante tutto, ho voglia di tornare subito in pista. Non ho giocato molto e quindi non vedo l'ora di riprendere il ritmo partita».

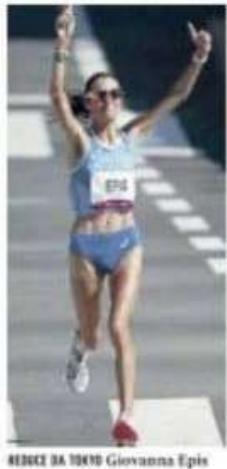
PROCEDURA DI PARTENZA

Il programma di domenica prevede alcune variazioni rispetto al consueto. La maratona maratona come detto partita da Abano Terme alle 8.30, mentre le dieci chilometri "Rise and Run" prenderà il via alle 10.30.

da Prato della Valle. Sarà invece scaglionata la procedura di partenza delle stracittadine, tra le 12 e le 12.45, sempre con partenza e arrivo in Prato della Valle, messa in atto per evitare assembramenti. Dalle 11 invece sarà attivo il controllo dei green pass, necessari per prendere parte alla manifestazione. Per partecipare alla stracittadina sarà possibile acquistare i pettorali fino a venerdì.

Massimo Zilio

Torna a in gara, dopo un intenso chirurgico, anche Anna Inceri. Classificata 1980, la palermitana è una delle protagoniste del mezzofondo prolungato azzurro dell'ultimo decennio. Tre volte campionessa d'Europa a squadre sulla distanza (la prima nel 2006), nel 2010 ha vinto l'oro continentale a Barcellona dopo



CLASSICE 10K Daniele Meucci

REGOLE DA TOKYO Giovanna Epis

Vela

Il Mètis UniPd in regata a Mondello

L'Università partecipa nel fine settimana alle regate di Mondello (Palermo) per il progetto studentesco 100Velacup il quale prevede che i team universitari si occupino della realizzazione di imbarcazioni a vela di dimensioni contenute e sostenibili dal punto di vista ambientale. Tre le barche Mètis in gara: Ate, realizzata in materiale composito naturale con tecniche innovative, Aurora, in legno, e Athena, totalmente riciclabile. Il team, coordinato dal professor Andrea

Lazzaretto, ha come capitano e responsabile della progettazione Marco Pittieri, coadiuvato da Filippo Santini e capo del reparto tecnico, da Arturo Festacqua coordinatore degli equipaggi, e dai responsabili amministrativi Gaetano Petraglin Fioravante e Maria Melato, mentre il settore di diritto alla realizzazione di un innovativo sistema elettronico di telemetria e alla raccolta dati di navigazione è guidato da Giovanni Fregonese e Matteo Carnelos.

G. GÖTTSCHE/COMITATO MONDELLO



SUCCESSO INASPETTATO Fabio Balaso festeggia con Daniele Lavia

L'EVENTO

Particularmente attesa dai runner, torna domenica la Padova Marathon che come sempre darà spazio anche agli atleti top. Quest'anno gli organizzatori si sono innamorati alla gara sulla mezza distanza dei 21 chilometri, che partirà alle 8.30 da Albano Terme per concludersi come da tradizione in Prato della Valle, piano forte di un menu che comprende anche una dieci chilometri competitiva e una min competitiva dai cinque. I due nomi di punta sono quelli di Daniele Meucci e Giovanna Epis.

Pesano classe 1985, Meucci punta su Padova per riprendersi da un anno complicato. In primavera puntava al podio olimpico ma la gara di Berna, che aveva scritto come obiettivo, è stata annullata a due giorni dal via. Poi ha contratto il Covid e nella fase di recupero si è trovato alle prese con un problema ai tendini: una serie di vicissitudini che lo hanno portato anche a lasciare un hastag #pianonostispiega, che ha usato per raccontare sui social il suo percorso di recupero che punta a correre in Prato della Valle.

Se il campione europeo di maratona del 2006 (1h07'06" il suo personale) è il nome più atteso,

ta a Leopoli, in Ucraina, ma che ha ottenuto la cittadinanza italiana all'inizio del 2021 e che vanta un personale sulla mezza di 1h07'33", ottentuta con la vittoria a Terni nel 2020. Outsdier della gara la keniana Emily Aruisi, seconda alla mezza di Rio de Janeiro del 2008 con il suo primato 1h08'46".

RAPPORTO STRETTO

La sfida tra una azzurra e un'atleta degli alpini sarà il tema anche della prova femminile. Direttamente da Tokyo ci sarà Giovanna Epis, unica azzurra al via nella maratona olimpica (termometrata al 32° posto) che sulla mezza distanza ha un primato di 1h13'14". È di 1h09'28" invece il primato personale dell'etiope Tusa Rahma, che con l'Italia ha un rapporto stretto. Ha infatti vinto per tre edizioni consecutive la maratona di Roma nel 2016, nel 2017 e nel 2018, quando firmò il suo personale in 2h23'46". Al via anche Sofia Yaremchuk, atleta na-



CLASSICE 10K Daniele Meucci



REGOLE DA TOKYO Giovanna Epis